



UNIVERSITÀ DI TORINO
ISTITUTO DI SCIENZE POLITICHE
«GIOELE SOLARI»
Via S. Francesco da Paola 2 - Tel. 52.78.64

Torino, 29 gennaio 1966

IL DIRETTORE

Caro professor Estevez,

Le sono molto grato della lunga lettera e dell'attenzione sin troppo benevola che ha dedicato ai miei scritti. Ho ricevuto con grande piacere il suo volume La lucha per la Objetivación del Dereche e l'opuscolo El dereche come ciencia exacta. I temi da lei affrontati sono molto interessanti e toccano, come anche lei ha notato, gli stessi problemi di cui da anni mi vado occupando. Concedo sostanzialmente sulla necessità di una scienza giuridica più rigorosa, ma non ho la sua fiducia in una totale razionalizzazione del diritto. La scienza giuridica può costruire diversi modelli, ma non l'unico modello possibile per il futuro legislatore. I valori di fondo implicano sempre delle scelte: e i valori di fondo non solo variano secondo i tempi e i gruppi sociali ma sono tra loro antinomici. L'altro punto su cui sono perplesso è quello riguardante la critica radicale dell'imperativismo e la teoria delle norme come previsioni probabilistiche. A me pare che la funzione delle norme è pur sempre quella di guidare delle scelte e quindi è sempre una funzione direttiva, più o meno intensa secondo i diversi tipi di norme. Non mi pare che si possa confondere un comportamento regolare con un comportamento regolato: che X fumi quattro sigarette al giorno è un comportamento regolare; che lo stesso X prenda quattro pastiglie contro il mal di stomaco secondo la prescrizione del medico è un comportamento regolato. Sono due cose diverse. Il prof. Hart si è soffermato su questo punto nel suo libro The Concept of Law con osservazioni che mi paiono accettabili. Ho trovato molto interessanti le sue considerazioni sul problema della regolarità, nell'opera sopra La lucha ecc., ma mi pare che il punto di vista normativo al quale sinora sono state fedeli non venga del tutto abbattuto.

Naturalmente queste mie osservazioni sono improvvisate e derivate da una lettura sommaria. Non pretendo di dare un giudizio, ma mi limito a presentare alcuni dubbi che provengono da un modo diverso di porsi di fronte ai problemi ultimi del diritto.

La ringrazio ancora della sua cortese premura e Le invio i miei deferenti saluti,

(Norberto Bobbio)

Norberto Bobbio